



ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta Agria dei F.lli Aliani Soc. Semplice Agricola - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Agria dei F.lli Aliani Soc. Semplice Agricola (P.Iva 04892290729), con sede legale in strada di Ramazzano n. 11, loc. Castello di Ramazzano, nel Comune di Perugia (PG), con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0165877 del 09/09/2021 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 149887 del 21/06/2022, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Perugia, loc. Castello di Ramazzano, strada di Ramazzano n. 11 (Foglio n. 130 part.lla 33, 35, 37, 535, 538, 52);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1 e comma 2, punto F lettera b) della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue provenienti da:

- Castello di Ramazzano destinato a ristorante con consistenza 67 AE,
- cantina (enoteca) con consistenza 20 AE,
- fabbricati di civile abitazione con 10 posti letto (pari a 10 AE),

e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso poderale con recapito finale nel fosso della Sapienza) previo trattamento con filtro percolatore aerobico avente potenzialità di 100 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 130 particella n. 52 del Comune di Perugia;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Agria dei F.lli Aliani Soc. Semplice Agricola è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Agria dei F.lli Aliani Soc. Semplice Agricola (P.Iva 04892290729), con sede legale in strada di Ramazzano n. 11, loc. Castello di Ramazzano, nel Comune di Perugia (PG), dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso poderale con recapito finale nel fosso della Sapienza) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Perugia, loc. Castello di Ramazzano, strada di Ramazzano n. 11 (Foglio n. 130 part.lla 33, 35, 37, 535, 538, 52), destinato a ristorante, cantina (enoteca) e civili abitazioni, previo trattamento con filtro percolatore aerobico avente potenzialità di 100 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 130 particella n. 52 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Lo scarico dovrà rispettare i limiti imposti dalla tabella 13 allegata alla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue (DGR Umbria 7 maggio 2019 n. 627) relativi ai parametri di seguito indicati:

PARAMETRI	VALORI LIMITE
Solidi sospesi totali (mg/l)	≤ 80
BOD5 (come O ₂) (mg/l)	≤ 40
COD (come O ₂) (mg/l)	≤ 160
Azoto ammoniacale (mg/l)	≤ 25
Grassi e oli animali/vegetali	≤ 20

e i limiti imposti dalla Tabella 3 Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per i restanti parametri;



- c) Effettuare almeno 1 autocontrollo annuale, a cura di tecnico abilitato, sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue devono essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico. I certificati di analisi dovranno essere conservati per l'intera durata dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e tenuti a disposizione degli Enti di controllo;
- d) Le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi devono essere annotate su apposito registro;
- e) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- f) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Perugia ogni eventuale anomalia dello stesso;
- g) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- h) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.



Regione Umbria

Giunta Regionale

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)